

AFFINCHE' L'UNITA' GIUNGA IN OGNI LOCALITA'

La Federazione di PESARO ha sottoscritto L. 100.000 per gli abbonamenti alle zone scoperte

L'Unita'

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per contribuire a uno sviluppo democratico della crisi

LEGGETE E DIFFONDETE OGNI GIORNO L'UNITA'

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 59

DOMENICA 28 FEBBRAIO 1960

Scappano i moralizzatori

Da varie parti si è rimproverato a Merzagora di essere stato zitto per sette anni e gli si è chiesta una critica e una autocritica invece di una accusa generica e indifferenziata.

delle litane anticomuniste, essi che si sono abituati alla mala fede dei potenti della finanza, si troverebbero, di fronte all'affermarsi di una tale linea, privi di pretese, anzi e privi di pretese.

SECONDA GIORNATA DELLE CONSULTAZIONI PER LA CRISI DI GOVERNO

Togliatti: considereremo essenziale non le formule ma il programma



Togliatti legge la sua dichiarazione ai giornalisti dopo il colloquio di 35 minuti con il capo dello Stato

Un comunicato della Direzione dc sembra chiudere verso l'estrema destra, ma resta su posizioni equivocate circa il programma - Scambio di lettere tra Merzagora e Moro

Dopo il suo colloquio con il Capo dello Stato, Togliatti ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Il nostro Partito ritiene suo dovere dare un aiuto alle forze democratiche per superare la crisi attuale. Per questo noi concentriamo l'attenzione su quelle formule del programma, su alcuni elementi e impegni di programma, rispondenti alle esigenze e alle richieste del Paese e che saranno, in tutto il corso della crisi e di fronte alla sua soluzione, la bussola del nostro orientamento.

La riunione della direzione d.c.

Oltre alle consultazioni del Capo dello Stato, di cui diamo notizia qui accanto, l'altro avvenimento che ha richiamato ieri l'attenzione di tutti gli ambienti politici è stata la riunione della Direzione della Dc. La riunione si è iniziata alle 10.15 a piazza del Gesù, con la partecipazione di Segni.

nerale dell'essere di tipo centralista - ha aggiunto - e non bisogna rinunciare a rivolgere un appello sia al Pli sia al Psi. E' stato il dibattito che è stato affidato a Moro la stesura di un documento conclusivo: l'impressione è stata ardua, dal momento che ha tenuto impegnato il segretario del partito dalle 12.20 alle 11.10. Infine - comunque - il comunicato è stato approvato all'unanimità.

« 1) Assoluta fedeltà alla tradizione politica atlantica ed europea, e sincera ed efficace contributo italiano, nell'ambito della solidarietà dell'alleanza, ad ogni utile iniziativa di distensione e di pace; 2) Recessiva opposizione alla permanente minaccia delle forze estreme totalitarie di sinistra e di destra, rigorosa tutela delle istituzioni democratiche e della libertà del popolo italiano; 3) Fedeltà alla Costituzione repubblicana e ad

tuzione graduale di essa secondo una linea di politica costituzionale che assicuri l'ordinata, tempestiva ed efficace istituzione degli istituti in essa previsti: 1) Tutela delle libertà scolastiche sancite dalla Costituzione ed organico sviluppo della scuola, secondo le esigenze sociali e le linee indicate nel piano decennale; 5) Un'organica politica di sviluppo economico-sociale, che assicuri la libertà dell'iniziativa privata a norma della Costituzione, ma faccia assumere allo Stato le sue responsabilità mediante tutti gli interventi che appaiano utili, e in particolare riguardo al settore dell'energia, per il benessere del popolo e la vita democratica del Paese.

Adlai Stevenson ritenta la prova?

NEW YORK, 27. - Il democratico Adlai Stevenson, due volte battuto per la presidenza degli Stati Uniti, avrebbe deciso di tentare un'altra volta le elezioni presidenziali.

Le altre consultazioni

Oltre a Togliatti il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri Pella, Segni e il compagno Secchia

Proseguendo le consultazioni per la soluzione della crisi di governo, il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri mattina alle 12.30 il compagno Palmiro Togliatti, presidente del gruppo dei deputati comunisti. Il colloquio tra l'on. Gronchi e il compagno Togliatti è durato 35 minuti. Al momento di lasciare il Quirinale, l'attorniato dai giornalisti, il segretario generale del Pci ha rilasciato la dichiarazione che pubblichiamo a parte.

« La causa però, non stanno nelle forme esteriori e nemmeno soltanto nella corruzione, che è un risultato, non una causa. La radice di tutto, sta nel fatto che in Italia e nella Repubblica in Italia non sono state fondate né dai "pescicani", né dai clericali, né dai fascisti. Non sono questi, dunque, coloro che possono reggerne le sorti. Le sorti della democrazia e della Repubblica devono essere nuovamente affidate alle mani di quelle forze popolari che le hanno fondate. A questo, più presto che tardi, si dovrà venire, se si vogliono evitare le prospettive più tristi».

Togliatti ha quindi risposto a due domande rivoltegli da giornalisti. Alla prima: « Qual è il suo pensiero sulle cause della crisi? », egli ha risposto: « La crisi è stata certamente scatenata da forze non democratiche... ».

Convegno di amministratori PCI, PSI, PRI, PSDI, DC

400 sindaci dell'Emilia a Gronchi per la Regione

Per un governo che attui la Costituzione - Un comitato permanente

(Da nostro inviato speciale) FORLI', 27. - Oltre 400 sindaci e amministratori provinciali di ogni corrente politica (PRI, PCI, PSI, DC, PSDI), della regione Emilia-Romagna, riuniti stamane a convegno nel Auditorium del Palazzo Municipale di Forlì, hanno sottolineato con un telegramma al Presidente Gronchi la necessità di dare vita ad un governo democratico che rispecchi la volontà del popolo italiano e attui, in primo luogo, l'ordinamento regionale. Tale istanza è stata poi ribadita in un documento, approvato con una prolungata acclamazione dell'assemblea, in cui si affermava tra l'altro che « il convegno richiesto che il governo costituirà per affrontare la crisi metta fine alle remore per l'attuazione della Costituzione, affinché si possa procedere alla elezione dei consigli regionali ».

« Ma quali prospettive i gruppi monopolistici e le forze che li rappresentano offrono agli italiani? Non hanno altro da proporre che la conservazione di ciò che esiste e soprattutto dei loro privilegi. Il loro pessimismo e un'altra prova della crisi del loro sistema e delle difficoltà in cui si dibattono il mondo, va avanti e coloro che guardano indietro sono dei condannati, possono soltanto provocare dei ritardi, dei danni e dei dolori più gravi. « Un paese non può vivere a lungo senza prospettive e senza ideali di progresso. E' la situazione stessa che indica la via d'uscita. I monopolisti, opprimono tutta la nazione ed è la nazione che deve unirsi contro i monopolisti. Si tratta di creare una coalizione più forte della loro. Questa è una data innanzitutto dall'unità e dalle lotte della classe operaia, delle classi lavoratrici, dei ceti medi, delle forze antimonopolistiche.

« L'ora che volge esige che tutte le correnti democratiche abbiano la stessa elevata, cosciente, ampia visione degli interessi nazionali che le forze della Resistenza hanno dimostrato di avere, ritrovando in questi giorni la loro unità; unità che va allargandosi nelle fabbriche, nel mondo della scuola e della cultura, spazzando via le barriere delle discriminazioni, delle pregiudiziali, delle concezioni settarie e faziose allo scopo di affrontare e risolvere urgentemente le questioni decisive per tutti gli italiani.

« Questo è un punto sul quale la riservatezza è d'obbligo ».

« Ogni cedimento ed ogni rinuncia - ha aggiunto Pella - aggraverebbero la già delicata situazione, mantenendo la fiducia nel mondo del lavoro nella democrazia, con nuovi pericoli di slittamento verso forme di involuzione politica e sociale, che darebbero incentivo alle soluzioni totalitarie che da più parti si manifestano; è perciò necessario un affronto rigorosamente i problemi più assillanti del Paese e, in primo luogo, quello dell'occupazione. « Ogni cedimento ed ogni rinuncia - ha aggiunto Pella - aggraverebbero la già delicata situazione, mantenendo la fiducia nel mondo del lavoro nella democrazia, con nuovi pericoli di slittamento verso forme di involuzione politica e sociale, che darebbero incentivo alle soluzioni totalitarie che da più parti si manifestano; è perciò necessario un affronto rigorosamente i problemi più assillanti del Paese e, in primo luogo, quello dell'occupazione.

Commenti esteri

In un ed torale il New York Herald Tribune scrive che la caduta di Segni dà l'idea che il partito dc ha raggiunto il punto in cui le forze diverse e gli stessi sono hanno cominciato a tirare troppo, ognuno per il suo verso, perché il tutto possa resistere, anche se la straordinaria elasticità di cui è dotato il Quirinale liberale inglese The Guardian osserva che « le dimissioni del governo Segni hanno provocato la più grave crisi di governo dal 1946: una crisi che può mettere in pericolo l'unità del partito dc, che avendo l'appoggio di circa il 40% dell'elettorato, rassicura esso stesso ad una coalizione in cui, destra e sinistra sono impegnate in un permanente tiro alla fune ».

La nuova «800» della FIAT



La FIAT sta provando in gran segreto sulla strada italiana la nuova auto utilitaria che avrà una cilindrata intorno agli 800-900 cc. Si tratta di una nuova vettura con motore posteriore raffreddato ad aria e con carrozzeria a quattro porte, assai moderna la cui linea è una combinazione fra la «1100» ultimo tipo e la «600». Non è escluso però che la fabbrica torinese modifichi all'ultimo momento la linea della sua nuova vettura che la «800», che dovrebbe comparire sul mercato alla fine del corrente anno, sia del tutto diversa da quella della foto che pubblichiamo. La FIAT sembra sia stata indotta alla fabbricazione di una utilitaria intermedia dopo il successo ottenuto dalla Dauphine Alfa Romeo e dalla prossima apparizione sul mercato di un'auto Lancia con una cilindrata inferiore ai 1000 cc. Non è escluso che per combattere la concorrenza, la FIAT arrivi addirittura a diminuire nel prossimo autunno il prezzo della «800».

Le organizzazioni sindacali per un programma che risponda all'attesa dei lavoratori CGIL, UIL e ACLI per un governo di sviluppo democratico

Manifestazione di bietticoltori nel Fucino e in Calabria per la rottura con i monopoli - Voti dei Comuni di Nurallao e Caviglia

Una importante convergenza di posizioni sulla crisi di governo si verifica tra le grandi organizzazioni dei lavoratori: la CGIL, la UIL e le ACLI. La segreteria della CGIL si riunirà domani pomeriggio, ma già nelle assemblee congressuali cui partecipano i suoi dirigenti vengono posti con forza i problemi di una svolta politica del sistema presidenziale; l'immediata approvazione delle leggi sui contratti a termine e sugli appalti; una politica di sviluppo economico, di occupazione e di elevamento dei redditi di lavoro, anche attraverso la limitazione del potere dei gruppi monopolistici; il rispetto dei diritti sindacali e delle libertà democratiche, di cui è parte fondamentale la liquidazione totale, a tutti i livelli della discriminazione sindacale; e infine i problemi del disarmo e della distensione internazionale.

« Dal canto suo, il segretario generale della UIL Vigliani ha giudicato, in una dichiarazione alla stampa, la caduta di Segni come « il punto di arrivo di un processo di continuo e crescente deterioramento della situazione politica del Paese, processo che investe ormai le stesse istituzioni democratiche e alla cui radice è il ritardo nella applicazione della Costituzione repubblicana in tutti i suoi aspetti, economici, politici e sociali ». « Ogni altra soluzione - conclude il segretario della UIL - rappresenterebbe un nuovo tentativo, gravido di pericolose conseguenze per la democrazia, di eludere la volontà degli elettori ». Dichiarazione che, si sembra, nonostante la formula discriminatoria (sinistra non comunista) pone l'accento sulla necessità di un programma di sviluppo economico e costituzionale che

« Un paese non può vivere a lungo senza prospettive e senza ideali di progresso. E' la situazione stessa che indica la via d'uscita. I monopolisti, opprimono tutta la nazione ed è la nazione che deve unirsi contro i monopolisti. Si tratta di creare una coalizione più forte della loro. Questa è una data innanzitutto dall'unità e dalle lotte della classe operaia, delle classi lavoratrici, dei ceti medi, delle forze antimonopolistiche.

« L'ora che volge esige che tutte le correnti democratiche abbiano la stessa elevata, cosciente, ampia visione degli interessi nazionali che le forze della Resistenza hanno dimostrato di avere, ritrovando in questi giorni la loro unità; unità che va allargandosi nelle fabbriche, nel mondo della scuola e della cultura, spazzando via le barriere delle discriminazioni, delle pregiudiziali, delle concezioni settarie e faziose allo scopo di affrontare e risolvere urgentemente le questioni decisive per tutti gli italiani.

« Questo è un punto sul quale la riservatezza è d'obbligo ».

« Ogni cedimento ed ogni rinuncia - ha aggiunto Pella - aggraverebbero la già delicata situazione, mantenendo la fiducia nel mondo del lavoro nella democrazia, con nuovi pericoli di slittamento verso forme di involuzione politica e sociale, che darebbero incentivo alle soluzioni totalitarie che da più parti si manifestano; è perciò necessario un affronto rigorosamente i problemi più assillanti del Paese e, in primo luogo, quello dell'occupazione.

« Ogni cedimento ed ogni rinuncia - ha aggiunto Pella - aggraverebbero la già delicata situazione, mantenendo la fiducia nel mondo del lavoro nella democrazia, con nuovi pericoli di slittamento verso forme di involuzione politica e sociale, che darebbero incentivo alle soluzioni totalitarie che da più parti si manifestano; è perciò necessario un affronto rigorosamente i problemi più assillanti del Paese e, in primo luogo, quello dell'occupazione.

« Ogni cedimento ed ogni rinuncia - ha aggiunto Pella - aggraverebbero la già delicata situazione, mantenendo la fiducia nel mondo del lavoro nella democrazia, con nuovi pericoli di slittamento verso forme di involuzione politica e sociale, che darebbero incentivo alle soluzioni totalitarie che da più parti si manifestano; è perciò necessario un affronto rigorosamente i problemi più assillanti del Paese e, in primo luogo, quello dell'occupazione.

Primi atti del governo di destra in Sicilia

Il dc Carollo blocca le elezioni all'ERAS

Indignazione tra gli assegnatari che tengono oggi numerose manifestazioni di protesta - Riabilitati gli uomini legati ai monopoli

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 27. - I primi atti del governo presieduto dal barone Majorana stanno mettendo in luce...

La commissione di Giustizia amministrativa, di sospendere il deliberato...

Il compagno Varvaro che presiede la commissione, in una breve dichiarazione...

Il congresso dei « goliardi »

Rottura dell' U.G.I. col neo-capitalismo

I rapporti tra studenti laici e cattolici

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 27. - Un unanime, caloroso applauso ha accolto stamane, al suo ingresso nel salone del convegno della Fiera del Mediterraneo...

sto per adeguarsi al nuovo clima, Gandolfi ha identificato, in questo sforzo...

I familiari dei passeggeri del tragico "DC 7," hanno raggiunto in aereo la città di Shannon

Commovente incontro con i superstiti - Ritrovate le salme delle due vittime (due bimbi in fasce) di cui non si aveva più traccia - Un comunicato ufficiale della società Alitalia

SHANNON (Irlanda), 27. - All'aeroporto di questa città sono giunti oggi in aereo, da Roma e da New York...



SHANNON - Carlo Chiomenti, figlio del dott. Pasquale, nell'ospedale dove è ricoverato il padre. E con lui (a sinistra) il sig. Mario Ardito, socio d'affari del dott. Chiomenti (Telefoto)

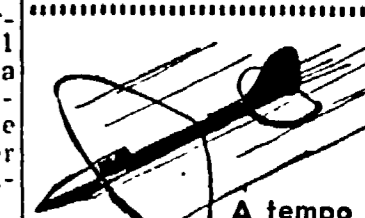
La morte delle due vittime è stata accertata in una sala dell'ospedale...

La maggior parte delle spoglie delle vittime è stata raccolta in una sala dell'ospedale...

La richiesta giudiziaria sulla morte delle due vittime è stata inoltrata oggi alle 17 (ora italiana) con l'intervento del « coroner » Thomas O'Connor...

La patetica storia del piccolo Frank

Il lutto che ha colpito la compagnia aerea italiana, ieri mattina, trovava espressione esteriore nelle liste nere che annullavano i manifesti...



A tempo di primato! Quando sui denti artificiali si torce questa punta di metallo...

AVVISI ECONOMICI

- 1) COMMERCIALI L. 30 A.A. APPROPRIATE grandi...

Continuazione dalla 1. pagina) documento trova la sua conferma nella totale genericità...

DIVERSE INTERPRETAZIONI

Le prime reazioni al comunicato della DC sono state ieri sera assai contrastanti. La sinistra di Base lo ha giudicato addirittura...

IPOTESI

I direttivi dei gruppi parlamentari d.c. della Camera e del Senato si riuniranno domani mattina per definire le designazioni e le indicazioni da sottoporre al Capo dello Stato...

ARTICOLI DI NENNI E SARAGAT

Sull'Avanti di stamane, il compagno Nenni scrive che la DC è un partito interno difficile e contraddittorio...

UNA LETTERA DI MERZAGORA

Ha destato un certo interesse, ieri, la notizia che il presidente del Senato, Merzagora, ha inviato una lettera al segretario della DC, Moro...

Un sindaco d.c. obbliga gli esercenti a non proiettare la « Dolce vita »

ARENZANO, 27. - Un fatto gravissimo è avvenuto in questa cittadina ligure. Il sindaco democristiano, avv. Filippo Gramatica ha convocato gli esercenti cinematografici...

ARTICOLI DI NENNI E SARAGAT

Sull'Avanti di stamane, il compagno Nenni scrive che la DC è un partito interno difficile e contraddittorio...

UNA LETTERA DI MERZAGORA

Ha destato un certo interesse, ieri, la notizia che il presidente del Senato, Merzagora, ha inviato una lettera al segretario della DC, Moro...

Un sindaco d.c. obbliga gli esercenti a non proiettare la « Dolce vita »

ARENZANO, 27. - Un fatto gravissimo è avvenuto in questa cittadina ligure. Il sindaco democristiano, avv. Filippo Gramatica ha convocato gli esercenti cinematografici...

Un convegno a Bologna sul contributo dell'Emilia-Romagna al Risorgimento

Relazione del prof. Dal Pane - Numerose adesioni - Una iniziativa del Comune e della Provincia

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 27. - Il convegno di studi su Bologna e sull'Emilia nel Risorgimento, aperto nella mattinata...

La direttiva della Regione

L'Ente sardo di elettricità dà disdetta al monopolio

Analogia decisione della Termoelettrica

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 27. - Il convegno di studi su Bologna e sull'Emilia nel Risorgimento, aperto nella mattinata...

Morto nell'URSS il gen. Gorodovikov

MOSCA, 27. - Radio Mosca ha annunciato l'avvenuta morte del generale Gorodovikov...

Il bilancio dell'industria

E' stato distribuito a Montecitorio il bilancio di previsione del Ministero dell'Industria...

La patetica storia del piccolo Frank

Il lutto che ha colpito la compagnia aerea italiana, ieri mattina, trovava espressione esteriore nelle liste nere...

AVVISI ECONOMICI

- 1) COMMERCIALI L. 30 A.A. APPROPRIATE grandi...

Un convegno a Bologna sul contributo dell'Emilia-Romagna al Risorgimento

Relazione del prof. Dal Pane - Numerose adesioni - Una iniziativa del Comune e della Provincia

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 27. - Il convegno di studi su Bologna e sull'Emilia nel Risorgimento, aperto nella mattinata...

Morto nell'URSS il gen. Gorodovikov

MOSCA, 27. - Radio Mosca ha annunciato l'avvenuta morte del generale Gorodovikov...

Il bilancio dell'industria

E' stato distribuito a Montecitorio il bilancio di previsione del Ministero dell'Industria...

La patetica storia del piccolo Frank

Il lutto che ha colpito la compagnia aerea italiana, ieri mattina, trovava espressione esteriore nelle liste nere...

AVVISI ECONOMICI

- 1) COMMERCIALI L. 30 A.A. APPROPRIATE grandi...

AVVISI ECONOMICI

- 1) COMMERCIALI L. 30 A.A. APPROPRIATE grandi...

AVVISI ECONOMICI

- 1) COMMERCIALI L. 30 A.A. APPROPRIATE grandi...

AVVISI ECONOMICI

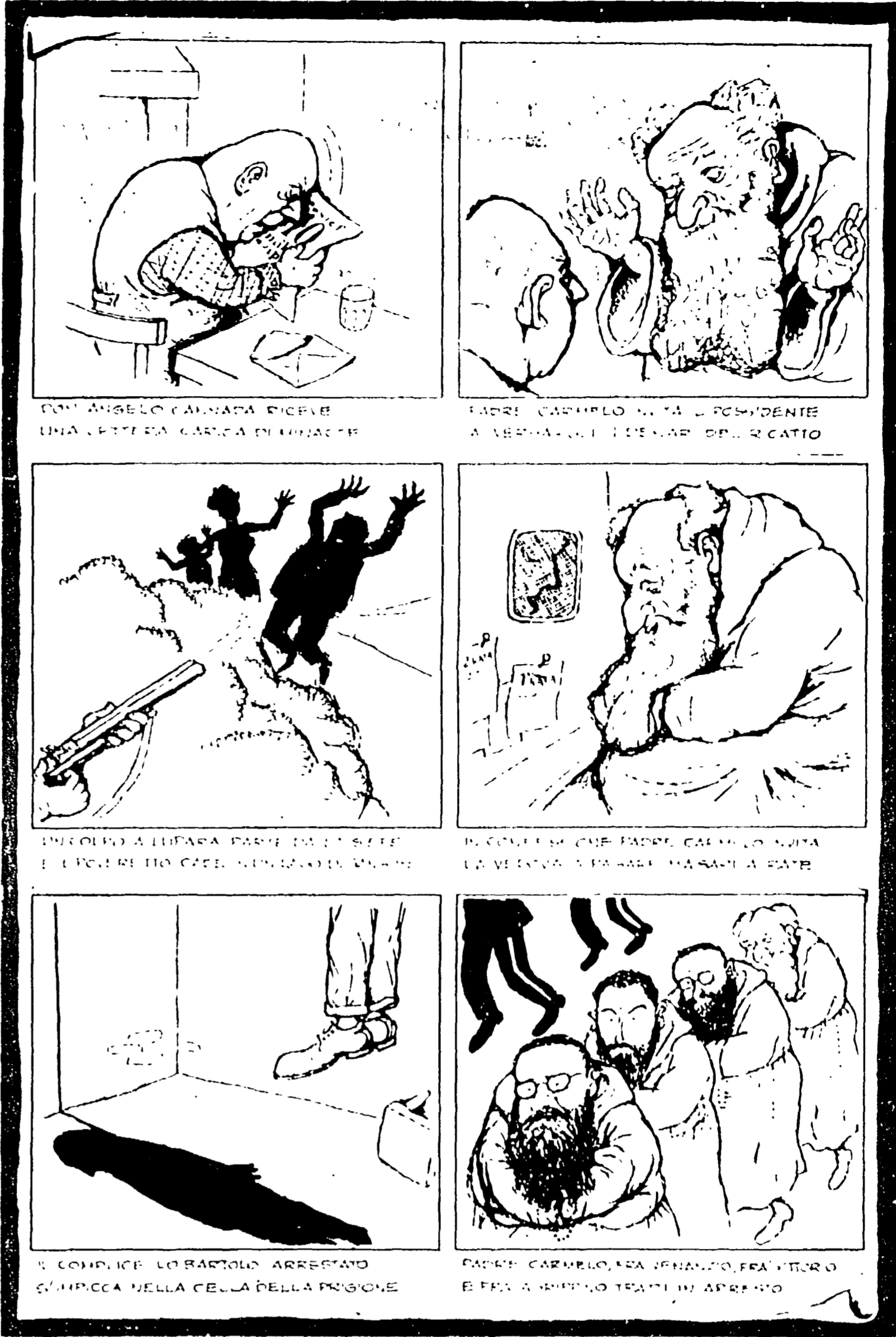
- 1) COMMERCIALI L. 30 A.A. APPROPRIATE grandi...

KENNEDY con Kennedy visione perfetta! RADIO - TELEVISIONE - ELETTRODOMESTICI

UNA STORIA CHE APPARE QUASI INCREDIBILE

Ricattavano anche a rate i cappuccini di Mazzarino

Come i frati briganti di cui sono popolate le storie popolari del Mezzogiorno, i tre religiosi siciliani preferivano il ricatto e l'assassinio alla preghiera e al breviario - Ma a differenza di quelli, accettavano dalle vittime non solo oro ma anche cambiali e accumulavano il mal tolto in una banca anziché in una profonda buca alle radici di una centenaria quercia - Perché i ricattati hanno taciuto?



DON ANGELO CANNADA SCRIVE UNA LETTERA CARICA DI MINACCE

PADRE CARMELO ALTA LA VOCE PER UNO DEI RICATTI

INCOGNITO ALLIPARA PARLA IN UN SEGRETO E PERCHÉ IL RICATTO NON SI RIFACI

IL COLPEVOLE CHE PADRE CARMELO SOSTA LA VITTIMA A PAGARE IL RICATTO

IL COLPEVOLE LO BARTOLO ARRESTATO SI RIFUGIA NELLA CELLA DELLA PRIGIONE

PADRE CARMELO, PER IL RICATTO, È FELICE A RIVEDERE TRATTI DI APPARTENIMENTO

(Dal nostro inviato speciale)

MAZZARINO, febbraio — «Che male c'è a far da intermediario fra i cristiani?», Padre Carmelo, ottantun anni, capelli e barba bianchi come sbuffi di vapore attorno al capo, occhietti sospettosi, quando il magistrato Giuseppe La Barbera lo ha interrogato nel carcere Malaspina di Caltanissetta, ha ripetuto per quattro ore di essere stato soltanto l'ignara pedina di un gioco criminoso. E lo stesso hanno sostenuto fra Venanzio, fra Vittorio e fra Agrippino, gli altri personaggi di punta dello straordinario «gioco» del convento dei cappuccini di Mazzarino. «Abbiamo avuto la debolezza — essi hanno detto a un dipresso — di cedere alle imposizioni di banditi che si servivano del nostro saio per riscuotere i benefici delle loro cattive azioni».

È una linea difensiva piuttosto arida. I risultati delle indagini dei carabinieri, condensati nell'atto di accusa redatto dal procuratore della Repubblica, conducono infatti a conclusioni precise circa la colpevolezza dei monaci. Padre Carmelo (al secolo Luigi Galizia, nato il 15 gennaio 1879), fra Venanzio (Laborio Marotta, 44 anni), fra Vittorio (Ugo Bonvisuto, 40 anni) e fra Agrippino (Antonio Jahna, 37 anni) si sono accordati con Carmelo Lo Bartolo (giardiniere del convento, successivamente ucciso in carcere) e con i contadini Giuseppe e Giuseppe Azzolina, Giuseppe Salemi e Filippo Nicoletti, per portare a compimento una delle più sconvolgenti catene di delitti che le cronache della criminalità abbiano mai riportato.

I cervelli della banda — dicono ancora i risultati delle indagini — erano proprio i frati. Dalla loro macchina da scrivere uscivano le lettere con le quali venivano formulati i ricatti. Nelle loro celle erano custoditi i fucili caricati a lupara, i moschetti e le rivoltelle e i pistole. Le lettere per la attività criminosa nelle loro tasche o meglio, in conti correnti intestati ai loro nomi presso una banca locale) finiva la maggior parte del bottino.

Sfogliamo questo atto di accusa di cui abbiamo potuto ottenere una copia integrale. Sono quattro pagine fitte di orrori. Ottobre del 1957, a Mazzarino. È un pomeriggio assolato, odoroso di mosto. Angelo Cannada, un agricoltore di 74 anni che si è sposato da pochi anni con la giovane Eleonora Sappio, riceve una lettera battuta a macchina: «Don Angelo, se ci tiene alla pelle prepari dieci milioni». In qualunque altra città d'Italia il destinatario di una simile missiva si sarebbe calato il cappello sul capo e sarebbe andato a bussare al portone della caserma dei carabinieri. Ma siamo a Mazzarino, dove di lettere del genere si sa che ne sono circolate altre, e dove chi non ha tenuto conto degli avvertimenti ha avuto le vite strappate e le bestie scannate. Don Angelo ripone il foglietto nel portafoglio e attende. Pochi giorni più tardi il postino gli consegna una seconda missiva, sempre priva di indicazioni circa la persona alla quale l'agricoltore dovrebbe consegnare i danari. Don Angelo conserva anche il nuovo avvertimento. Ma non fa in tempo a dimenticarsene. La sera bussata alla sua porta Padre

Carmelo, il vecchio cappuccino che è di casa dai Cannada. «Vosceza benedica» lo saluta l'anziano agricoltore. «Bacio le mani» risponde il monaco. «Avrei da scambiare due parole con voi». Si appartano in uno studiolo. Padre Carmelo si fa improvvisamente serio in volto. «So che vi hanno minacciato — dice — e conosco chi è stato». «Chi?». «È un segreto di confessione». «Che cosa mi consigliate?».

10 novembre) finiscono anzi nel cimitero. Ma la sorte di don Angelo è segnata. Su indicazione degli organizzatori del ricatto, Girolamo Azzolina la sera del 24 maggio del 1958 si apposta dietro una siepe. Angelo Cannada viene avanti in compagnia della moglie e del figlio. Parte una doppietta a lupara: il vecchio possidente si abbatte al suolo, ferito mortalmente. A funerali avvenuti, Padre Carmelo ascolta in confessione donna Eleonora Sappio, la vedova Can-

per altre cinquecentomila. Al raccolto penso di farceli». «Così si comincia a ragionare». La vedova ha un attimo di incoscienza. «Ma a chi devo consegnare ogni cosa?», chiede. «A me». «A lei, padre?». «Cara figliola, i servi di Dio debbono anche impedire che i cristiani si ammazzino fra di loro. E ora, in penitenza dei suoi peccati, recate...». Ma siamo appena agli inizi. Inverno del 1958. Ernesto Colajanni,

anche il dottor Colajanni, pagano anche altri Ma c'è chi resiste. Francesco Bonanno, il quale vengono chiesti dieci milioni, risponde pacato, allontana padre Agrippino che si è recato da lui e non esce più la sera. Lo stesso fa Giuseppe Bartolo, che riceve minacce di morte per sé e per i familiari. Quando il tiro esterno non promette buoni frutti, la banda si rivolge ad altri frati. Padre Sebastiano (al secolo Paolo Stelzotto), provinciale dei cappuccini di Si-

terribili: se non verrà versato un milione, il convento sarà fatto al suolo, i monaci uccisi, gli arredi sacri calpestati. Padre Costantino non si fida dei carabinieri. Dopo essersi consultato con il vecchio Padre Carmelo e con i suoi confratelli, decide di pagare 650.000 lire. Anche gli a piccole rate, secondo il sistema solito che hanno dovuto dalla difficoltà del momento, dovute alla pessima congiuntura economica siciliana. Ma questa non è che un'antidote delle gesta compiute dalla ban-

ditismo velenoso, alla felpata minaccia. I quattro secoli della banda agivano da banditi di strada. Tolti i moschetti militari e le doppie dalla cella del convento trasformata in sala d'armi, essi battevano la campagna. La notte tra il 21 e il 22 marzo 1958, nella contrada Rizzuto di Barbera, quel Bonanno che si era rifiutato di pagare la somma richiesta da Padre Carmelo perse dodici bovini nel corso di un attacco contro la sua fattoria.

Nel marzo del 1959, nelle campagne di Piazza Armerina, la banda si impossessò di due buoi, di una mucca e di un vitellino, di proprietà di Vittorio Marotta e di Nella Schimano. Quaranta pecore furono depredate ad Arcangelo. Mi in contrada Frattini dello stesso Comune. A Catando di Butera toccò a Giuseppe Polva di lasciare nelle mani dei banditi altri cinque bovini.

A secolo sono stati imputati numerosi altri furti: 133 pecore, 3 agnelli e 14 capre in danno di Salvatore Grassano. Un altro pastore perse 59 pecore, 4 agnelli, e una capra. Per non parlare delle rapine, delle grasazioni, delle sparatorie contro contadini e pastori.

I secoli avevano la lupara facile. Scoperti mentre rubavano le pecore del Grassano dal mare-scoglio dei carabinieri Sebastiano Di Stefano e dall'appuntato Gino Di Spirito, aprirono un fuoco di inferno sui due uomini costretti a battere in ritirata. Quando le indagini su i capi della banda presero corpo, «puntarono» con una scarica di pallottole la guardia comunale Giovanni Stappa, che ancora giace in ospedale.

Gli arresti eseguiti la settimana scorsa nel convento dei cappuccini hanno messo a nudo qualcosa che assomiglia a una piazza. Non per il fatto che a dispetto la banda fossero quattro uomini in saio e cordone. No, il marchio viene soprattutto dal silenzio nel quale la banda ha operato, dalla paura che l'ha protetta, dall'omertà che ha tappato troppe bocche. Perché il provinciale di Siracusa ha pagato, senza rivolgersi ai carabinieri? Perché Angelo Cannada si è fatto uccidere piuttosto che denunciare il soprano di cui era vittima? Perché su cento persone raggiunte la lettera di ricatto, solo venti a tutt'oggi si sono degnate a consegnare i documenti del crimine al magistrato?

I quattro monaci ricattatori e i ricattati di assassinio possono far pensare al medioevo, e alle gesta dei fratricidi, compagni di ventura di Robin Hood. Oppure rinvolvere la tradizione quasi folkloristica di Belzebba che veste i panni del frate, o quella ben più storicamente verificata del monaco che brucia i villaggi del Sud con le bande del Cardinale Ruffo (ed erano frati che, non ancora adusi al racket, squartavano, bruciavano le vittime e violentavano le donne).

Ma coloro che a Mazzarino hanno fatto inducono a pensieri ancora più brucianti: rivelano una sfiducia nello Stato e nei pubblici poteri che è male antico, ed è anche il terreno su cui poi germogliano questi orrori del passato.

ANTONIO FERREA

IL MONACO BANDITO E DUE VITTIME



Fra Venanzio, al secolo Vittorio Marotta

Ernesto Colajanni, il farmacista di Mazzarino

Don Angelo Cannada, ucciso perché non accettò il ricatto

«Pagare». «No», Don Angelo, che si è costruito la sua piccola fortuna con decenni di fatica, si ribella al ricatto. Non pagherà una lira, anche se dovessero puntargli la bocca di una rivoltella contro la gola. Padre Carmelo non lascia la presa. «Vosceza — mormora umilmente — dovrebbe stare attento. Ha moglie giovane e un figlioletto. Se dovesse cambiare idea mi avverta, consegnami a me i danari». Il tono ossequioso del frate non allarma don Angelo, non lo induce a denunciare la strana ambasciata ai carabinieri. Le lettere minatorie che continuano ad arrivare (l'ultima porterà la data del

nata. Prima dell'atto di dolore e la voce del monaco si abbassa all'improvviso. «Ha ricevuto qualche lettera negli ultimi tempi?», chiede. La donna sibila un «sì» terrorizzato. «Che cosa ha deciso di fare?», incalza il frate. «Non posso pagare, per ora. Sono soltanto usufruttuaria e non posso disporre che di qualche piccola somma...». «Quanto?». «Cinquecentomila». «Troppe», dice. «Se quelli si spazzeranno... Ha visto che cosa è accaduto a don Angelo — Dio lo abbia nella sua gloria — per non aver pagato?». «Può essere sicuro». «Posso firmare una cambiale

no, farmacista di Mazzarino, dopo aver restituito alcune lettere anonime, una mattina trova la porta della sua bottega devastata dal fuoco. Più tardi è raggiunto da Padre Carmelo, sul quale riversa la sua amarezza. «Ma perché non paga quanto le hanno chiesto?», insinua a un certo punto il vecchio monaco. «Ma come posso fare, se non so neanche a chi consegnare i danari e se non possiedo i due milioni che mi hanno chiesto?». «A questo si rimedia. I danari può darli a me, a rate. Penserò a farli avere a quelli che le vogliono del male». «Non mi tormenteranno più?». «Può essere sicuro». La vedova Cannada paga, paga

recusa, trova tra la sua porta una lettera anonima con la richiesta di versare 100 mila lire. Anche lì non corre dai carabinieri, ma chiede consiglio a fra Venanzio con il quale è in buoni rapporti. Fra Venanzio e di Mazzarino, ma insegna teologia nel seminario di Modica, dopo essere stato direttore del seminario di Sortino. Le centomila lire passano a piccole rate dalle tasche di Padre Sebastiano al conto corrente aperto dal teologo Venanzio nella piccola banca di Mazzarino.

Andato in porto questo ricatto, i quattro monaci allungano i loro tentacoli fino a Caltagirone. Vittima e Padre Costantino, un fraticello che ha fama di possedere qualche spicciolo. Le minacce sono da. Quanti altri hanno pagato senza notare le somme chieste dai quattro monaci cappuccini? Molti, se si tiene conto che Carmelo Lo Bartolo al momento dell'arresto è stato trovato in possesso di sette milioni, con i quali intendeva comprarsi una villa in Liguria, che altri milioni erano registrati nei conti correnti intestati a fra Carmelo e ai confratelli, che in due anni si calcolano in un centinaio i ricatti e le estorsioni, di cui non si è ancora avuta una circostanziata denuncia, ma solo un vago sentore. Ogni tanto Padre Carmelo e gli altri tre davanti la libera uscita ad Azzolina, a Salemi, a Nicoletti e a Lo Bartolo. Meno preparati alle sottigliezze del ricatto, al ter-

L'affascinante prospettiva dell'umanità che si libera dalla guerra e dallo sfruttamento capitalistico

Grandi pagine della vita

Il mondo di domani

di JOHN D. BERNAL

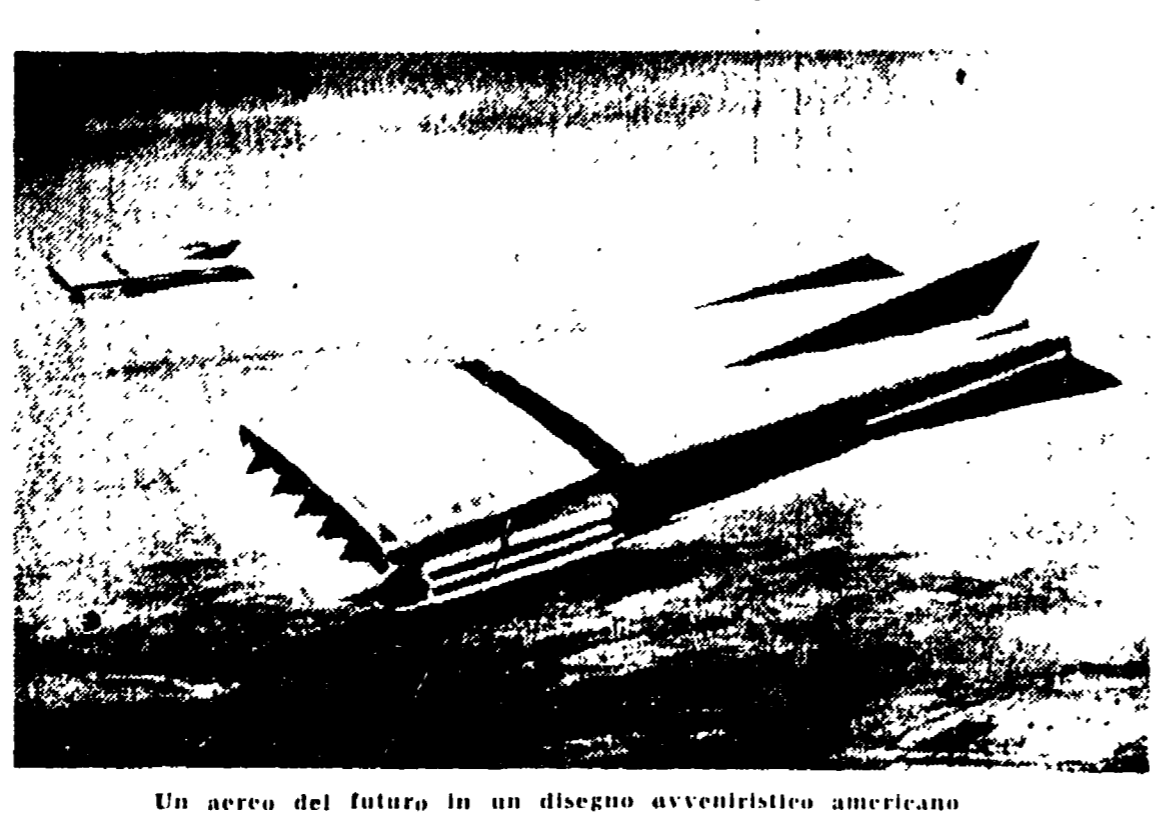
Il grande fisico inglese John D. Bernal ha scritto un libro affascinante che ora appare nella sua traduzione italiana...

volonia di quella degli uomini primitivi che vivevano un'esistenza dura ma varia. La gente, oppressa dalla noia del lavoro a cui ha cominciato ad adattarsi...

impegnare tutte le nostre energie e la nostra intelligenza. Quando penso a me stesso, dopo quasi un'intera vita di attività scientifica...

la letteratura, la musica ed i lavori di artigianato. Perché, se le arti non si frangessero, con le accrescite possibilità di produrre e di creare si avrebbe il risultato di perpetuare le forme di arte più brutte e più flecchie su una scala che l'uomo non ha potuto mai raggiungere nel passato.

Questo capitolo, pur trattando del futuro, non è una utopia o un trattato di fantascienza, lo non tento di tracciare un quadro immaginario della vita nel 2000 o nel 2050; spero di mostrare quali sono le condizioni nelle quali gli uomini potranno scegliere il loro modo di vita...



Un aereo del futuro in un disegno avventuristico americano

Queste prospettive avranno un'attrattiva anche per quei miei lettori che vivono una vita agiata, anche se non lussuosa, nei vecchi paesi industriali. Ma se avessero un'attrattiva molto maggiore per coloro la cui vita è una lotta continua contro le miserie e le malattie.

che ci occupano e richiederebbero tanta energia ed entusiasmo quanto mai la umanità ha sprigionato nel passato durante i periodi di massimo sforzo.

a ragione, un mondo ordinato nel quale non ci sia posto per la fantasia e l'originalità. In realtà, nel tipo di mutamento che io ho suggerito non vi è alcuna necessità che questo accada.

Molti domandano: supponendo che tutto questo fosse disponibile, come vivrebbe la gente, che cosa farebbe? Il prossimo obiettivo da raggiungere, che richiede uno sforzo intenso e prolungato, è la fine di qualsiasi lavoro duro e monotono, di qualsiasi compito che richieda l'impiego dei muscoli degli uomini e delle donne nello spingere o nel tirare, nel caricare e nello scaricare, o in qualsiasi altra mansione che debba essere ripetuta.

Quasi tutti i lavoratori intellettuali del passato ed anche di oggi hanno impiegato la maggior parte del loro tempo nel compiere attività noiose e senza interesse per vivere. Forse molti di noi anche se ne avessero la possibilità, troverebbero difficile dedicare tutto il loro tempo allo studio ed all'attività creativa.

Tutto ciò che possiamo sperare è che scompaia la divisione esistente nella maggior parte dei paesi nei quali, dopo duecento anni o quasi, ma non di più, fra le arti e le scienze. Questa divisione era a suo tempo conseguenza della infuata separazione verificatasi nell'istruzione e che è essa un riflesso della differenza di classe nella società.

Vi è pertanto una differenza fondamentale fra il tipo di benessere di cui godono i ricchi e quello di cui godono gli umili di oggi e il tipo di benessere che sarebbe quello del nuovo mondo in cui si fosse attuata la trasformazione scientifica dell'economia.

Questa è una differenza fondamentale. Ciò che noi abbiamo perduto, specialmente nei vecchi paesi capitalistici, è ciò che realmente dà sapore alla vita, è una mèta degna. La nostra attività ha obiettivi meschini o negativi: assicurare il nostro reddito o la posizione della nostra famiglia, oppure difenderci contro pericoli reali o preventati al nostro modo di vita o alla nostra stessa esistenza.

La serie delle virtuosità damistiche non cessa e continuano a giungere le acrobatiche manifestazioni di nostri più tenaci studiosi: della damiera.



Novità in libreria

Un saggio di Salinari. E' apparso in questi giorni un volume di Carlo Salinari: Miti e coerenza del decadentismo italiano (pag. 288, L. 2.000).

I congressi socialisti. Finora, volendo avere notizia delle discussioni e delle deliberazioni dei congressi del PSI dalla sua fondazione...

Il grattacielo nel deserto. Adalberto Manucci e Saverio Vertone, due giovani studiosi e militanti comunisti hanno condotto un'indagine...

Il teatro di Giuseppe Dessì. Giuseppe Dessì, dopo vent'anni di attività narrativa, si è affermato lo scorso anno come autore teatrale con la rappresentazione della Giustizia...

CONSULTAZIONI. L'on. Antonio Segni ha ricevuto Gino Bartali. Dicono che Bartali avesse da tempo suggerito l'idea di un premio olimpico per il presidente del Consiglio...

Notiziario damistico. Giovedì 3 marzo il Sindaco di Cremona entrò in marcia con la sua famiglia...

Soluzioni di domenica 21 febbraio. Problemi di Gattino Li Vigni: A) Italiana: 20-25, 22-29, 14-11, 5-7 opp. 20-22, 8-4, 32-23, 4-11 e vince B) Inglese: 20-22, 11-10 opp. 25-18, 4-8, 23-18 opp. 1-10, 11-4, 23-32, 4-7, 10-6 e vince D) Internazionale: 24-11, 8-4, 8-3, 8-4 e vince.

GIOSOMINO E IL SUO CANE DI CREMONA. Illustrazione di Giosomino con un cane.

CRUCIVERBA and DAMA puzzles with solutions and instructions.

DAMA puzzle with instructions and solutions.

Notiziario damistico and Soluzioni di domenica 21 febbraio.

spettacoli

Prime rappresentazioni

MUSICA Tannhäuser

al Teatro dell'Opera

Un commosso, prolungato e vibrato applauso - e finora non s'era mai sentito - ha salutato una prestigiosa ripresa del *Tannhäuser* di Wagner, interminabile, nonostante la fardissima ora, le clamorose aggraviamenti cantanti e le interpretazioni. La potenza della musica, sporgente intensa e gioiellistica, nel luminoso ed affabile ed esemplare recepimento dei protagonisti dell'opera - caricanti da ricordare con viva riconoscenza - hanno saputo far sembrare "orizzonte" da talune navicelle che, non senza ragione del resto, sembrano senza fine, e hanno saputo far sembrare "orizzonte" da talune navicelle che, non senza ragione del resto, sembrano senza fine, e hanno saputo far sembrare "orizzonte" da talune navicelle che, non senza ragione del resto, sembrano senza fine...

CINEMA

Il discepolo del diavolo

Siamo nel 1777 in un piccolo villaggio del New England. I soldati di Sua Maestà britannica impongono al villaggio una serie di tasse e balzelli in America, tasse e balzelli, come dicevamo, che la musica si gonfia d'una possente ondata di protesta...

Attraverso la persona di Lonero

Il C.C.C. alla direzione della Mostra di Venezia

Il segretario del Centro Cattolico Cinematografico sostituirebbe Ammannati che è stato nominato ieri presidente del Centro Sperimentale

Nonostante la crisi di governo il ministero del Turismo dello Spettacolo ha deciso ieri sera di procedere alla nomina del nuovo presidente del Centro Sperimentale...

La nomina di Emilio Lonero a direttore della Mostra di Venezia è commentata da *«L'Espresso»* con un articolo di satura critica...

Gli anni scorsi le mire del C.C.C. erano apparse effluvi, allorché l'operaio di Ammannati era stato nominato direttore della Mostra...

Dati avvenimenti cui abbiamo assistito, risulta ormai chiaro che si trovano nel rivo di un attacco massiccio, sferrato ai danni della libertà del nostro cinema...

Il Teatro Pirandello sarà costretto a chiudere?

La direzione del Teatro Pirandello ha convocato ieri pomeriggio i giornalisti

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 16-18-21-23: Lili Nagra e il Conard Danco...
ARTI: C'ha del Teatro Italiano con Poppino e Filippo...
DELLA COMETA: Alle 17-30 nel quadro degli scomi...
DELLE VITTORE: Alle 17 e alle 21: spettacoli di adde...
ELISIO: Ripreso...
GARDIA: Alle 16-30 «Club di Rogozz»...
IL MILITARE: C'ha diretta da Verducci...
IL TEATRO POPOLARE ITALIANO: Alle 21-30 John Dosati...
MARINETTE PICCOLE MARCARELLI: Alle 17-30 e alle 21-30...
ORTORIO S. PIETRO: Ripreso...

TRUOVI

CINODRIMO A PONTE MARCONI: Ogni lunedì...
MUSO DELLE CURI: Emulo di Madame Tsssi...
INTERNAZIONALE LUNA PARK: Autunno...
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande lotteria...
CINEMA-VARIETA': Alibi, Annibale...
PRIME VISIONI: Adriano: Non duri...
SECONDE VISIONI: Africa: Il generale Della Rovere...

VEGLIONE DEI BAMBINI

Palazzo dei Congressi, EUR
ore 15.30 - organizzato dall'Associazione della stampa
IL «TEATRINO DI 7 COLLI»
con il suo fantastico spettacolo...
A tutti i bambini intervenuti una ricca busta con dolciumi e palloni...
PREZZI: Ingresso Bambini Lit. 300. Adulti Lit. 800...
Collegamento gratuito di pullman fra la Stazione dell'EUR ed il Palazzo dei Congressi...

GIUNTA DEGLI SPETTACOLI

LEI: «Le metamorfosi di un suonatore ambulante...»
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande lotteria...
CINEMA-VARIETA': Alibi, Annibale...
PRIME VISIONI: Adriano: Non duri...
SECONDE VISIONI: Africa: Il generale Della Rovere...

GIUNTA DEGLI SPETTACOLI

LEI: «Le metamorfosi di un suonatore ambulante...»
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande lotteria...
CINEMA-VARIETA': Alibi, Annibale...
PRIME VISIONI: Adriano: Non duri...
SECONDE VISIONI: Africa: Il generale Della Rovere...

Alta televisione

«Habemus» un nuovo musicchiere

«Habemus» un nuovo musicchiere: così sono stati commentati i fatti...
La sconfitta di Pastorelli non è il solo avvenimento di rilievo della trasmissione...

Alta televisione

«Habemus» un nuovo musicchiere

«Habemus» un nuovo musicchiere: così sono stati commentati i fatti...
La sconfitta di Pastorelli non è il solo avvenimento di rilievo della trasmissione...

Alta televisione

«Habemus» un nuovo musicchiere

«Habemus» un nuovo musicchiere: così sono stati commentati i fatti...
La sconfitta di Pastorelli non è il solo avvenimento di rilievo della trasmissione...

Alta televisione

«Habemus» un nuovo musicchiere

«Habemus» un nuovo musicchiere: così sono stati commentati i fatti...
La sconfitta di Pastorelli non è il solo avvenimento di rilievo della trasmissione...

Alta televisione

«Habemus» un nuovo musicchiere

«Habemus» un nuovo musicchiere: così sono stati commentati i fatti...
La sconfitta di Pastorelli non è il solo avvenimento di rilievo della trasmissione...

CASA



CASTELFIDET

Credito a privati
AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA
VIA TORINO, 149/A

vastità di assortimenti

prezzi centrati

- Cotone naturale pesante . . . L. 125 lit. mt.
- Cotone naturale pesante, alto em. 130 . . . » 575 »
- Ascigugamano ospiti spugna colorata . . . » 100 cad.
- Ascigugamano spugna fantasia, 50 x 85 . . . » 190 »
- Lenzuolo bagno spugna Jacquard pesante, 100 x 150 . . . » 950 »
- Servizio tavola pesante, per 6, quadri colorati . . . » 690 »
- Velo milliglie flocato «Castello», per tendaggi, alto em. 140 . . . » 450 lit. mt.
- Tendina cotone stampato, bellissimi disegni fantasia, em. 70 . . . » 175 »
- Tendina cotone stampato, con volant bellissimi disegni fantasia, em. 70 . . . » 250 »
- Camera letto mogano, con armadio a due ante, cassettiera interna, comodo, tavolino scrittoio e sedia . . . » 45.000 »
- Piatto ceramica extra-forte faccia colore, piano o fondo . . . » 50 »
- Piatto ceramica extra-forte faccia colore, frutta . . . » 40 »
- Calotta unicolore o decori assortiti . . . » 100 »
- Isolantiera ceramica unicolore e decorata . . . da » 200 »
- Tazza caffè con piatto ceramica, decori assortiti . . . » 50 »
- Pezzi originali assortiti ceramica, nuove creazioni dipinti a mano . . . » 100 »
- Servizio frutta Caracas, pz. 7, ceramica arlecchino o decorati . . . da » 500 »
- Servizio piatti, pz. 23, ceramica extra-forte, decori moderni . . . » 3.750 »
- Gruppo 6 bicchieri, vetro brillante, tipi vari . . . » 100 »
- Posata tavola inox-cucchiaio e forchetta . . . » 75 »
- Posata tavola inox-cucchiaio e coltello . . . » 150 »
- Batteria alluminio pesante lucida scatlata, pz. 20 . . . » 5.750 »
- Centro tavola maiolica, ricco decoro a mano . . . » 750 »

magazzini allo statuto

M&S

via dello statuto roma

CIM

palazzo di vetro

via xx settembre

g.100

Sport 8 capi L. 300

g. 50

Shelland Mohair L. 300

g. 50

Mohair Bouclé L. 350

g. 50

East London. g. 50

filati in matassa

del LANIFICIO

GIUSEPPE

GATTI

vendita eccezionale

g.100

Sport 8 capi L. 300

g. 50

Shelland Mohair L. 300

g. 50

Mohair Bouclé L. 350

g. 50

East London. g. 50

filati in matassa

del LANIFICIO

GIUSEPPE

GATTI

Continua la danza clericale attorno alla signora « mezzo miliardo »

Roisecco: "Inviai un memoriale a Gonella per mezzo del cardinale di Bologna Lercaro,

L'imputata ha confermato tutte le rivelazioni già fatte sui rapporti col ministro guardasigilli e le altre personalità d.c. - La donna fu fermata un anno prima della denuncia

(Dalla nostra redazione)
GENOVA, 27. - Anche la figura di un autorevole cardinale è entrata, proprio in questo ultimo scorcio processuale, nella vicenda di Ebe Roisecco. Con un inconsueto gusto della sorpresa, che nasconde però un ben oculato calcolo pubblicitario, la « cara amica della Dc » ha stamane confermato tutte le rivelazioni fatte a suo tempo circa i rapporti avuti con Gonella, con la fiduciaria democristiana signora Gozer e con il segretario del ministro, dott. Del Pino.
 In più, l'attuale imputata ha candidamente spiegato che prima di decidersi a fare i nomi del ministro e degli altri, aveva mandato un memoriale all'on. Gonella tramite un cardinale di Santa Romana Chiesa, l'arcivescovo di Bologna monsignor Lercaro, avvertendolo delle sue intenzioni. Secondo le nuove rivelazioni della Roisecco, essa avrebbe compilato un lungo dattiloscritto, distinto in quattro parti, in cui essa prega Gonella « di ricordare i vecchi tempi » e lo avrebbe poi affidato al proprio legale romano, avv. Funaro.
 Costui, poi, avrebbe pensato a far giungere il documento al ministro, tramite il cardinale Lercaro, vecchia conoscenza della Roisecco. Dal momento in cui il memoriale giunse nelle mani del ministro non se ne seppe più nulla; sembra che Gonella abbia gridato: « Se questo memoriale fosse firmato, ne denuncierei l'autore! ». Tuttavia, mercoledì scorso, a Roma, quando ci fu il confronto Gonella-Roisecco, né l'uno né l'altro parlarono del misterioso documento.
 L'udienza era iniziata con la lettura di un telegramma inviato dalla questura romana, dal quale risultava che l'imputata aveva fatto, su un foglio di carta stampata, gravissimi suoi modi di agire della polizia. Come i nostri lettori ricorderanno, una delle circostanze più misteriose della vicenda Roisecco fu il « fermo » della signora mentre essa si trovava degente in una clinica genovese dopo il suo melodrammatico tentativo di suicidio. Quattro agenti si strinsero allora al capezzale della donna e non lasciarono avvicinare nessuno, scomparendo soltanto dopo che il nostro giornale aveva condotto una energica campagna diretta ad identificare gli ignoti mandanti.
 Il tribunale ha voluto sciogliere questo mistero e ha chiesto alla direzione generale della pubblica sicurezza una spiegazione sul «fermo». Una settimana dopo la spiegazione giunse: « il fermo » era stato autorizzato dalla magistratura perché la polizia ne aveva fatto richiesta in quanto « era carico della Roisecco esisteva una denuncia per ingiustissime truffe e falsi... ».
 Tutto sembrava rientrato nella più ortodossa legalità. Sembrava soltanto, però, alla base della melancolice spiegazione poliziesca esistesse infatti un postulato falso: Ebe Roisecco non sarebbe stata denunciata che

un anno dopo quel misterioso «fermo».
 Il rapporto della polizia, invece, gettò soltanto nuove e pesanti ombre sulla vicenda. Nuova richiesta del tribunale ed oggi finalmente la risposta. Con estremo candore la questura di Roma afferma che «...Non c'era stata nessuna denuncia nei confronti della Roisecco, ma solo qualche accusa da fonte confidenziale... ».
 Poche parole, come si vede, che significano: che, cioè, la polizia può « fermare » per sette giorni una persona sulla base di « fonti confidenziali ». Codice, procedura e garanzie costituzionali del cittadino scompaiono di fronte al sussurro di un confidente o, quel che è peggio, alla indicazione di qualche potente.
 Subito dopo la lettura del

telegramma il presidente ha chiesto all'imputata se avesse qualcosa da aggiungere sulle deposizioni rese da Gonella, dal suo segretario Del Pino e dalla signora Gozer.
 « Confermo quanto avevo detto - ha insistito la Roisecco - sia a proposito del ministro che degli altri testimoni. Confermo le trattative con Gonella per la rafferma e per le partite di grano. Mi spiace che la Gozer non abbia detto la verità. Quanto a suo marito, che avrebbe deciso di non vedermi più dal 1951, posso dire che fu ospite in casa mia ancora un anno dopo, quando ebbe modo di passare da Genova ».
 PRESIDENTE: « Ha sentito però lei stessa che Gonella ha smentito energicamente le sue accuse? »
 ROISECCO: « Vorrei a

Al Tribunale di Milano

Archiviata una denuncia contro Giovanni Testori

« Il ponte della Ghisolfa » è un'opera d'arte, e l'autore non è imputabile di oscenità

MILANO, 27. - Il ponte della Ghisolfa è un'opera d'arte per la quale non sussiste il reato di oscenità: così ha stabilito il P.M., dott. Bonelli, che ha chiesto al giudice istruttore il proscioglimento dello scrittore Giovanni Testori, dell'editore Gian Giacomo Feltrinelli e di Giorgio Bassani (il direttore della collana fra cui titoli si trovava il romanzo) che erano imputati per il reato di stampa oscena.
 L'istituto di Casablanca, di cui Testori è amministratore, è andata ad arenarsi a sette miglia a sud di Casablanca.
 In soccorso del mercantile italiano che applica alle società genovesi « Daneo » - si sono portati da Casablanca due grossi rimorchiatori della società scieristica di salvataggio e assistenza. L'istituto è arenato durante un periodo di forti maree e gli esperti ritengono che essa dovrebbe essere tirata fuori dalla sua attuale posizione non oltre le prossime 48 ore, allo scopo di evitare che il successivo indebolimento della marea renda più difficoltosa l'opera di salvataggio.
 Costruito nel 1945, l'istituto ha una stazza di 875 tonnellate. Doveva aranciare in giornata, a Casablanca, 72 tonnellate di marmo di Carrara e 83 tonnellate di carta e prodursi successivamente alla pacciana, una nave da carica italiana di piccolo tonnellaggio.

Delitto in un paese del Comasco

Trovata strangolata con una sciarpa nella casa chiusa da una settimana

La polizia alla ricerca del marito della vittima, dal quale essa viveva separata

(Dal nostro inviato speciale)
 COMO, 27. - Un orrendo delitto è stato scoperto ieri sera in un alloggio di via Scalabrini 43, a Maerata. Una donna di 53 anni, Elsa Scherrer, madre di cinque figli, è stata trovata strangolata con una sciarpa.
 Fino a questo momento si ignorava chi abbia compiuto il delitto. Polizia e carabinieri stanno cercando il marito della donna, Leone Belloni, un marmista, figlio di italia-

ni, nato in Svizzera 50 anni fa; ultimamente risiedeva a Cantù diviso dalla moglie.
 Il delitto è venuto alla luce ieri sera quando il genero della donna, Maino Boccaletti, dopo aver tentato inutilmente di avvicinarla, la chiese aiuto ai carabinieri della stazione di Albate, che, forzata una finestra, penetrarono all'interno del piccolo appartamento.
 Nella camera da letto, davanti ai letti e al genero della donna, si presentava un orrendo spettacolo: Elsa Scherrer giaceva riversa sul pavimento; una sciarpa di lana le cingeva ancora strettamente il collo. In un primo tempo è sembrato che il delitto fosse stato commesso soltanto da poche ore, mentre, come ritengono i vicini della vittima, il fatto di sangue si sarebbe svolto nella notte fra lunedì e martedì scorsi, se non addirittura nella notte ancora precedente.
 In via Scalabrini 43, nell'appartamento abitato da Elsa Scherrer, su una porta sigillata dai carabinieri di Albate, spicca lo stesso nome. Qualche gradino più su, abita la proprietaria della polizia e dei carabinieri, informazioni si può ricostruire l'essenziale della tragedia. « Non abbiamo udito nulla,

Salvata dalle fiamme



NEW YORK - Questa foto, scattata da un ragazzo di 14 anni, Joel Koppelman, mostra il salvataggio di una giovane di 18 anni, Gay Sander, rimasta semistuffata in un appartamento scoppiato nel suo appartamento a Brooklyn. Alcuni pompieri su una scala si apprestano a portare a terra la ragazza mentre altri la tengono per le gambe dalle finestre del secondo piano. (Telefoto)

Il duplice delitto di Gordiani Di nuovo interrogata la figlia dell'omicida

« Mio padre avrebbe dovuto uccidere anche me » - Giunta a Roma la madre delle vittime

Augusta Mollica, la figlia del duplice omicidio di Villa dei Gordiani, è stata ieri nuovamente interrogata, insieme con la madre, dal maresciallo Sisto Galano dei carabinieri. La giovane, che appariva ancora stravolta, ha affermato che il padre la circondava di un bene esclusivo ed egoista, che spesso rendeva la vita difficile a tutta la famiglia. Egli voleva che il suo matrimonio con Valentino Lazzarino avvenisse al più presto ed era disposto a sopportare qualsiasi sacrificio pur di vedere realizzato questo desiderio: infatti, esaurito con lei, si era convinto che lei sarebbe rimasta « disonorata » se le nozze fossero state non di meno mandate a monte, ma semplicemente rinviate, come chiedeva il fratello del fidanzato. « Ha considerato le parole di Adolfo Lazzarino come un "affronto" - el-

Conclusa a Frosinone l'arringa dell'avv. Romano

Si falsa il senso della legge Merlin per accusare Melone di favoreggiamento

Lucida argomentazione giuridica - Si pretende dalla difesa la prova dell'innocenza! - I doveri del Magistrato

(Dal nostro inviato speciale)
FROSINONE, 27. - L'intera udienza odierna è stata occupata dalla seconda parte dell'arringa dell'avvocato Romano, il giovane ed impetuoso penalista che difende Ignazio Melone davanti al Tribunale di Frosinone. Alcune ore di arringa, con scarsi momenti concessi alla esclamazione forense, fondata in massima parte su una acuta, analitica, esasperata analisi dei capi di accusa contro il vigilante urbano ed al loro smantellamento attraverso una sottile critica di fondo, come egli ha detto, sugli stessi atti istruttori, più che sui risultati - pure favorevoli nel loro complesso alla

I satelliti ci diranno che tempo farà

MOSCA, 27. - Satelliti artificiali della Terra consentiranno in un prossimo futuro di risolvere il problema delle previsioni atmosferiche a lungo termine.

Secondo il giornale « Soviet, skaja Aviatzia » - (Aviazione Sovietica) - speciali stazioni sistemate a bordo di tre - quattro satelliti artificiali possono osservare le principali tendenze meteorologiche che si presentano, a qualsiasi altitudine e per lunghi periodi di tempo. Sarà possibile inoltre valutare in anticipo le principali tendenze meteorologiche che potranno essere trasmesse alle centrali per il tramite di apparati televisivi e ottici.

Conclusa a Frosinone l'arringa dell'avv. Romano

Si falsa il senso della legge Merlin per accusare Melone di favoreggiamento

« Ma nessuno dei testi ci ha mai detto per che cosa, né anzi, esiste neppure la prova che questa frase, almeno in tale formulazione, sia mai stata pronunciata. »
 « E' questo - esclama Romano dopo avere analizzato le testimonianze esistenti su questo punto - un processo senza prove, dove si richiede alla difesa di fornire prove sicure dell'innocenza dei giurati, di fuggere l'ombra del dubbio, e non già all'accusa di provare l'implicazione della loro colpevolezza ».
 Tutto settembre e gran parte di ottobre - prosegue il difensore - trascorrono senza che nessun elemento di colpevolezza di Melone emerga dai documenti processuali. Fino allora mai Melone ha sospettato la verità della sua accusa. Venivano quindi gli ultimi giorni prima dell'arresto: quel periodo che il P.M. divide in due fasi, dal 15-18 al 22 ottobre, e dal 22 ottobre al 6 novembre, giorno dell'arresto. Secondo l'accusa, fin dal 15-18 ottobre Melone trasportava la Zonta e si poneva a fare prostituzione, basando tale presunzione sull'incontro fra Zonta, Di Fabio, Lavinia e Melone a Roma il 18 ottobre. Ma non c'è prova che Melone si sia recato davvero il 18 mattina a Frosinone: semmai esiste la prova del contrario, dato che dagli atti del comando dei vigili urbani di Roma risulta che Melone la mattina del 18 era in servizio. Secondo il P.M. il vigilante avrebbe quella mattina disertato il suo posto, facendosi sostituire da qualche complice collegato. A parte il fatto che il dott. Maeri non ha provato in nessun modo questa affermazione, come sarebbe possibile ciò quando è nota la rigorosa sorveglianza cui il vigilante era sottoposto dal suo comando dopo i fatti della Cristoforo Colombo e l'esposto della Picci?
 L'avvocato prosegue spiegando le sue argomentazioni con logica serrata: soltanto dopo il 22 ottobre Melone comincia a dubitare della reale attività di Bertillo Zonta. Ed è qui - esclama trionfalmente il giovane avvocato - che crolla la imputazione del favoreggiamento. Perché dal 22 ottobre al 6 novembre la Zonta c'esse stabilmente il suo domicilio a Frosinone; e quindi Melone non la recava da Roma a Frosinone per fare prostituzione, così come prescrive il capo d'imputazione, andava piuttosto a ritenerla a Frosinone per condurla a Roma, dove la donna non esercitava per i noti motivi il suo mestiere, e per ritirare la biancheria depositata presso l'abitazione della Porretta e perché della Zonta era l'amante, e quindi intendeva trascorrere del tempo con lei. Non si può parlare di favoreggiamento, quindi, per questa attività, che era esattamente il contrario di quella descritta dal capo di imputazione.
 Di qui parte Romano per una acuta dissertazione sulla interpretazione della legge Merlin, ed in particolare sul fatto che il favoreggiamento deve essere inteso come un « comportamento », quindi abituale, non in un attimo solo. Ed inoltre nel comportamento di Melone troviamo la assenza di quella volontà che contribuisce a formare il reato.
 Romano conclude la sua arringa mettendo i giudici davanti alle responsabilità che questo processo in particolare pone loro. « Tocca alla Magistratura - egli esclama - difendere i di-

Prende a fucilate due zii che non gli trovano lavoro

SANREMO, 27 - Per protestare contro gli zii che ancora non gli avevano trovato una occupazione, un giovane fioricciotto, il 20enne Gianni Zunino da Sanremo, ha imbroccato il fucile da caccia e recatosi nel magazzino, dove Orete e Oliva Martini stavano preparando mazzi di fiori da portare al mercato. La donna è riuscita a fuggire al piano superiore della casa. Lo zio sparatore ha cercato rifugio dietro un bancone colmo di garofani.
 Lo Zunino, uscito nuovamente in strada, ha lasciato

Il giudice assume il condannato

PARIGI, 27. - Commosso dalla miseria di un vagabondo sessantenne, un giudice lo ha assunto al suo servizio dopo aver versato la piccola multa che lo aveva condannato a pagare. L'insolito fatto è avvenuto al tribunale del dipartimento dell' Eure. Protagonista è il giudice Daussy, il quale, al termine del processo, ha proposto al condannato: « Venite a stabilirvi nella mia proprietà di campagna. Vi darò vitto ed alloggio in compenso vi occuperete della pulizia ». Il vagabondo ha accettato la proposta con entusiasmo.

IN ESCLUSIVA AL SUPERCINEMA
 DUPT LANCHESTER KIRK DOUGLAS LAURENCE OLIVIER
 PER LA PRIMA VOLTA INSIEME NEL FILM:
 IL DISCEPOLO DEL DIAVOLO
 Apertura: ore 15 - Ultimo spettacolo 22.50

Alla polizia di Cosenza

Giraldi avrebbe confessato l'assassinio della sorella

L'ex guardiano fu catturato in via Merulana
 Raffaello Giraldi, l'ex guardiano arrestato dalla Mobile giovedì scorso nella sua abitazione di via Merulana, ha confessato di avere ucciso la sorella Filiera di diciotto anni. Tale notizia è stata lanciata recentemente comunicata dai funzionari della questura di Cosenza. Nella città calabrese, dove è stato compiuto lo spaventoso crimine, l'uomo era stato tradotto l'altro giorno da Roma.
 Il cadavere della giovane donna fu trovato la mattina di giovedì scorso in un vicolo della periferia di Cosenza. In prossimità del fiume Basento. Gli investigatori giunsero nel giro di poche ore, sulla scorta degli elementi raccolti, ad una ricostruzione agghiacciante del delitto. Filiera Giraldi fu uccisa - secondo tale ipotesi - a colpi di rivoltella dai fratelli Raffaele e Franco Costoro avrebbero deciso ed

Il giudice assume il condannato

PARIGI, 27. - Commosso dalla miseria di un vagabondo sessantenne, un giudice lo ha assunto al suo servizio dopo aver versato la piccola multa che lo aveva condannato a pagare. L'insolito fatto è avvenuto al tribunale del dipartimento dell' Eure. Protagonista è il giudice Daussy, il quale, al termine del processo, ha proposto al condannato: « Venite a stabilirvi nella mia proprietà di campagna. Vi darò vitto ed alloggio in compenso vi occuperete della pulizia ». Il vagabondo ha accettato la proposta con entusiasmo.

Giraldi avrebbe confessato l'assassinio della sorella

L'ex guardiano fu catturato in via Merulana
 Raffaello Giraldi, l'ex guardiano arrestato dalla Mobile giovedì scorso nella sua abitazione di via Merulana, ha confessato di avere ucciso la sorella Filiera di diciotto anni. Tale notizia è stata lanciata recentemente comunicata dai funzionari della questura di Cosenza. Nella città calabrese, dove è stato compiuto lo spaventoso crimine, l'uomo era stato tradotto l'altro giorno da Roma.
 Il cadavere della giovane donna fu trovato la mattina di giovedì scorso in un vicolo della periferia di Cosenza. In prossimità del fiume Basento. Gli investigatori giunsero nel giro di poche ore, sulla scorta degli elementi raccolti, ad una ricostruzione agghiacciante del delitto. Filiera Giraldi fu uccisa - secondo tale ipotesi - a colpi di rivoltella dai fratelli Raffaele e Franco Costoro avrebbero deciso ed

CAMERA LETTO moderna
 vero Polissandra INTERNI BIANCHI di L. 592-800 L. 225.000
 DEPOSITO FABBRICA CANTU' VIA OTTAVIANO, 43 CORTILE INTERNO
 RATE sino a 24 mesi

La FAREF - Radio offre A META' PREZZO!
 solo a scopo pubblicitario i seguenti apparecchi:
 MODELLO RAMA FONOVIGILIA amplificata 3 VALVOLE - 4 VELOCITA' Corredata di 30 dischi microscopici 45 giri prezzo L. 34.000 - L. 17.000
 MODELLO NITO RADIORICEVITORE 5 valvole 2 gamma tono - 2 macchinari per L. prezzo L. 15.800 - L. 7.900
 Citate il presente giornale e Vi verranno inviati a domicilio
FAREF MILANO
 VIA VITA, 9 - TEL. 644.054
 Vasto assortimento in ogni elettrodomestico: RADIO TV - REG. STRATORI - TRANSISTOR - FRIGORIFERICI - LAVATRICI - LUCI-BATTERICI - PRILAVINI, ecc.
A COMODISSIME RATE
 I NOSTRI APPARECCHI SONO GARANTITI
 PREVENTIVI E LISTINI GRATUITI SENZA IMPEGNO

Spaventatissima la guardia del corpo

Coriandoli per Eisenhower



BUENOS AIRES — Eisenhower, giunto venerdì nella capitale argentina, sorride in piedi all'auto mentre una folla stupefatta della polizia getta allegrementi sul presidente una manciata di coriandoli. Una guardia personale del presidente lo corre incontro preoccupatissimo. Eisenhower ieri mattina ha raggiunto una località climatica ai piedi delle Ande, S. Carlos de Bariloche, dove si svolgerà nei prossimi giorni una conferenza al termine della quale verrà eletto un comitato comune, presiederà Herter. Nel corso della notte di venerdì la polizia ha arrestato a Buenos Aires dimostranti che avevano strappato alcune bandiere statunitensi (Telefono)

Morta un'anziana ammalata

Le vittime dell'epidemia salgono a 50 a Pontevico

Chiuse le scuole in un paese della Val Sabbia

BRESCIA, 27. — Un'altra donna è deceduta oggi nel reparto infettivi dell'ospedale civile di Brescia. Si chiama Margherita Trolli, di 77 anni, ed era stata trasportata a Brescia con il primo convoglio di autotifeghe che aveva lasciato l'ospedale per frenatissima di Pontevico nel pomeriggio di sabato scorso. Salgono complessivamente a 50 dunque le vittime dell'epidemia. Risultano inoltre, che un'altra ricoverata versa in imminente pericolo di vita e che le autorità sanitarie hanno ritenuto opportuno trasportare al reparto infettivi dell'ospedale di Brescia

Ieri a S. Maria Capua Vetere

Tutte le 1300 tabacchine hanno scioperato compatte

Chiedono il ritiro di 24 licenziamenti - Congresso nazionale del sindacato unitario

CASERTA, 27. — Lo sciopero proclamato unitariamente a Santa Maria Capua Vetere, dai sindacati delle tabacchine aderenti alla CGIL ed alla CISL, ha avuto, questa mattina, pieno successo. Tutte le 1300 operai del tabacchificio dell'azienda tabacchi italiani, direttamente controllato dal Monopolo, di Stato, si sono astenute dal lavoro per chiedere il ritiro dei 24 licenziamenti, l'abolizione dei cottimi e il miglioramento dei salari. Le tabacchine poiché erano state proibite ai sindacalisti di tenere un comizio allo aperto, si sono riunite nella

Nelle elezioni per la nuova Commissione interna Dal 40 al 70 per cento la CGIL al "Bacini e Scali,, di Napoli

Dura sconfitta di dieci anni di politica discriminatoria - La fabbrica appartiene al gruppo navalmecanico dell'IRI - Maggioranza per la CGIL alla RIV di Torino

NAPOLI, 27. — Si sono concluse oggi le operazioni elettorali per la nuova commissione interna dei Bacini Scali, un'azienda cantieristica navale del gruppo Navalmecanico dell'IRI. La lista del sindacato unitario ha ottenuto una smagliante vittoria passando dal 40 al 70 per cento. Ed ecco i dati (in parentesi quelli dell'anno scorso). Voti validi 820 (792), F.I.O.M. 572 (391), C.I.S.I.L. 254 (221). I seggi sono stati così assegnati: quattro alla F.I.O.M.-CGIL ed uno alla C.I.S.I.L. Da notare ancora che la direzione aziendale intervenendo sfacciatamente nelle operazioni elettorali ha voluto che oltre 50 contrattisti in termine esprimessero il loro voto.

La CGIL al primo posto alla RIV TORINO, 27. — Nelle elezioni per la nuova commissione interna RIV, azienda proprietaria personale di C. n. Agnelli, strettamente legata alla FIAT

I sindaci dell'Emilia

Continuazione dalla 1. pagina

sulle Regioni partendo da alcuni cenni storici. «La storia d'Italia — ha detto — è storia di Comuni e di Regioni» e sottolineando i problemi a volte anche molto difficili che gli amministratori locali debbono affrontare e che solo nell'ambito del decentramento amministrativo e delle regioni possono essere risolti. Gli amministratori pubblici — ha proseguito l'oratore — a contatto giornalmente con le difficoltà che l'accentramento amministrativo loro impone, hanno più di ogni altro autorità per proclamare l'indispensabile esigenza dell'ordinamento regionale. Del resto quando si è cominciato a pensare all'attuazione di piani di sviluppo economico e industriale, gli stessi organi dello Stato centralizzato hanno predisposto che questi siano fatti tenendo conto delle esigenze regionali. Ma è assurdo — ha concluso il prof. Missiroli — parlare di piani regionali senza sottolineare l'esistenza della Regione. Alla relazione del sindaco di Forlì ha fatto seguito un intervento del Presidente dell'Unione regionale delle province emiliane-romagnole, avv. Vighi, il quale si è soffermato sui problemi concreti che le Regioni possono e debbono affrontare. Fra i calorosi applausi dell'assemblea ha quindi parlato l'ingegnere Claudio Salmoni della Direzione del PRI e Paese.

Per una nuova politica e un governo di sviluppo democratico

200.000 coltivatori contro i "re dello zucchero,"

Continuazione dalla 1. pagina) «convinto, fiducioso e responsabile affidato dei lavoratori» che «acceleri il processo di crescita democratica del popolo».

La lotta dei bieticoltori

La protesta di 200.000 aziende di bieticoltori della Valle Padana, del Fucino e di alcune zone del Mezzogiorno e uno dei più significativi interventi delle masse per una soluzione democratica della crisi di governo. Il decreto governativo che ha ridotto l'area seminabile a bietola da zucchero per impedire la diminuzione del prezzo al consumo e quindi per non intaccare i profitti dell'Eranda e della Italcucchi, dopo aver subito l'unanime opposizione di tutte le organizzazioni sindacali e ora oggetto di vivacissime manifestazioni in tutte le zone bieticole.

Manifestazioni operaie e contadine nel Senese

Anche nel Senese si estende il movimento popolare. A Poggibonsi gli operai delle fabbriche Ceisa, Tisa e Le Piaggio, si sono riuniti in assemblea e hanno indirizzato

Messaggio dall'Iva di Piombino

I lavoratori del treno 550 dello stabilimento I.V.A. di Piombino hanno inviato al Presidente della Repubblica un telegramma con il quale auspicano una soluzione democratica della crisi che impegni uomini nuovi capaci di esprimere una concreta politica in difesa degli interessi operai.

Oggi a Milano il convegno sulla Edison

MILANO, 27. — Domani a Milano, nella Sala degli Affreschi della Società Emmanuele, si aprirà il convegno degli utenti del monopolio della Edison e delle consociate.

«Nulla» per il governo il decreto di Milazzo per il «Kursaal»

In merito al decreto dell'ex presidente Milazzo concernente l'attività di gioco nel Kursaal di Taormina il Ministero dell'Interno ha comunicato al prefetto di Messina ed ai dirigenti regionali che il decreto stesso deve intendersi giuridicamente nullo e non può quindi avere alcun effetto.

Salvati da un incendio 20 bambini di un orfanotrofio

BOLZANO, 27. — Un violento incendio, sviluppatosi nelle prime ore di oggi, ha distrutto a Sillandro due grossi fienili ed ha seriamente minacciato un orfanotrofio.

Vie nuove

AOSTA, 27. — Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della C. L. alla direzione municipale della nazionale Cogne di Aosta. Il risultato: CGIL, voti 92 (53); CISL, voti 30 (22); seggi uno alla CGIL e uno alla CISL. Il seggio degli impiegati è andato alla CISL.

Maggioranza per la CGIL alla direzione Cogne

Altre la CISL e la UIL, aderendo all'invito rivolto dal CNEL alle organizzazioni sin-

CISL e UIL contro lo sblocco dei fitti

Altre la CISL e la UIL, aderendo all'invito rivolto dal CNEL alle organizzazioni sin-

Advertisement for Magnadyne televisions. Features the Magnadyne logo (interlocking circles) and text: 'OLIMPIADI IN CASA CON TELEVISORI MAGNADYNE', 'radio - televisione - elettrodomestici'. Includes a small image of a television set.

centomila lire al mese

Advertisement for Radioscuola Grimaldi. Includes an illustration of a man and a woman talking on a radio. Text: 'sono ciò che un radiotecnico può guadagnare subito con un lavoro simpatico, signorile, interessante. In Italia esistono oltre otto milioni fra radio e televisori; ma i radiotecnici BRAVI sono purtroppo pochissimi e guadagnano QUELLO CHE VOGLIONO. Ma come fare per diventare un BRAVO radiotecnico? Noi — con la nostra esperienza di quasi quarant'anni — ve lo insegneremo. Riemplite con chiarezza il tagliando, così dopo pochi giorni riceverete il bollettino desiderato leggendo il quale saprete come si fa a diventare un BRAVO radiotecnico e guadagnare CENTOMILA LIRE AL MESE.'

Registration form for Radioscuola Grimaldi. Fields include: COGNOME, NOME, VIA, CITA', PROVINCIA. Options for 'BOLLETTINO OT (corso radio per corrispondenza)' and 'BOLLETTINO TLV (corso televisione per corrispondenza)'. Includes a small illustration of a radio.

Advertisement for Lenci gifts. Text: 'regali di gran marca!', 'raccogliete i sigilli di garanzia'. Includes illustrations of gift boxes and a Lenci logo. Text: 'Richiedete il catalogo dei bellissimi regali alla Van Den Bergh, Sezione Premi, Piazza Diaz 7 - Milano. Vi sarà inviato gratuitamente.'

I Comuni per la rinascita e le autonomie

In Sardegna il movimento per una soluzione democratica della crisi di governo si impenna, oltre che sulla protesta per l'annuncio di nuove basi straniere sul suolo dell'isola, sulla esigenza di un governo che affronti il problema del progresso economico. Innanzitutto attuando il Piano di Rinascita e realizzando al più presto gli impegni che il popolo sar-

Le consultazioni

di vedute, sul contenuto del quale debbo mantenere la massima riservatezza». Gli è stato chiesto: «Qual è il suo pensiero sulla situazione in generale?». Risposta: «Il tempo è bello e speriamo che si mantenga tale». «Dobbiamo allora dire che lei è soddisfatto?». «Sì, naturalmente». «Oggi, domenica, non vi saranno consultazioni. Esse risponderanno a domande che gli altri presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato, e si concluderanno presumibilmente mercoledì sera. Ultimo a essere ricevuti saranno il sen. Einaudi, l'on. Leone e il sen. Merzagora». «Il Capo dello Stato è partito alle 19 dalla stazione Termini per San Rossore, dove trascorrerà la giornata festiva.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 49431 - 49131 PUBBLICITÀ: via celenza - Commerciale: Cinema L. 156 - Domestica L. 200 - Ediz. speciali L. 156 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 120 - Finanziaria Borsa L. 100 - Legalità L. 200 - Rivolgere (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime **l'Unità** notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 8.700 4.350 2.350 RINASCITA 1.500 750 400 VIE NUOVE 3.500 1.750 (Cento correnti postale 1/2978)

Margaret col suo fidanzato



WINDSOR - La prima fotografia della principessa Margaret insieme al suo fidanzato, Anthony Armstrong-Jones. I due sono nel giardino del castello reale di Windsor (Telefoto)

Aggressiva posizione del Cancelliere nella polemica sui rapporti con Franco

Adenauer dichiara che la Germania continuerà a cercare le basi dove vuole

Secondo "Combat", i missili costruiti da Bonn in Spagna verrebbero sperimentati nel mare del Nord

LONDRA, 27 - La Germania occidentale continuerà ad adoperarsi per estendere in sua rete di basi militari all'estero, e, in primo luogo in Spagna, facendosi forte anche dell'appoggio dei militari americani. Tale è il senso di un comunicato diramato questo pomeriggio a Bonn dal cancelliere Adenauer e di una interpretazione autentica datane, pochi minuti dopo all'Associated Press da «fonti autorevoli». Tanto l'uno quanto l'altra sono stati accolti a Londra come una nuova indicazione della gravità della situazione creata, in campo atlantico, dall'espansionismo militare tedesco.

Il comunicato di Adenauer, assai breve, è per tre quarti dedicato a professioni di fedeltà atlantica e all'affermazione che la Germania occidentale «intende trattare tutti i problemi politico-militari in stretto contatto con la NATO». L'essenziale di es-

pressioni, dinanzi alle coste tedesche del Mar del Nord. A Londra, il settimanale laburista New Statesman denuncia oggi in un allarmato articolo i pericoli connessi all'azione incontrollata della Germania occidentale. Esso scrive: «Lo scopo principale del progettato accordo con la Spagna può soltanto essere quello di assicurare alla Germania poligoni per esperimenti segreti di armi strategiche. Se la Gran Bretagna permetterà che il dottor Adenauer riesca in questa sua cospirazione, allora si produrranno conseguenze serie e di grande portata. Adenauer considera evidentemente ciò come un fatto che dovrebbe servire da precedente e come una mossa per mettere alla prova la capacità di resistenza degli alleati che si oppongono alle

sue pretese». «Da oggi alla conferenza al vertice - prosegue la rivista laburista - mancano undici settimane e sinora non è stato raggiunto alcun accordo circa la politica degli alleati occidentali a proposito di Berlino. Due mesi or sono, Adenauer ha respinto decisamente una sistemazione provvisoria avanzata dal premier Macmillan con l'appoggio parziale di Eisenhower». Se la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non sono pronti a superare l'opposizione della Repubblica federale, allora è pressoché certo che la conferenza al vertice terminerà con un fallimento.

Il New Statesman così conclude: «Quasi a simbolo di stata scelta la Spagna; Hitler si servi di quel paese per fare la prova generale in vista della seconda guerra mondiale, Adenauer intende farvi una prova generale in vista della conferenza al vertice».

Delegazione di parlamentari alla Fiera di Lipsia

LIPSI, 27 - Cinquanta parlamentari tedeschi parteciperanno alla edizione 1960 della Fiera primaverile di Lipsia, nella RDT, che si aprirà domani. Su invito della Camera di commercio della Repubblica democratica tedesca un gruppo di parlamentari italiani delle commissioni Industria e Commercio ed Esteri è partita ieri da Campino per visitare la Fiera di Lipsia. Accompagnati da rappresentanti della Camera di commercio di Roma, sono partiti l'on. Giuliano Palotta (PCI), l'on. Menichetti (PSI) gli on.lli Gatti e Castellucci (DC).

Un'intervista di Ali Yata

Il P.C. marocchino lotterà per annullare l'interdizione

PARIGI, 26 - «Ritorniamo a tutti i mezzi legali, e, in primo luogo, ricorreremo in Cassazione, contro la ingiusta sentenza della Corte d'appello di Rabat. Mettiamo in guardia il nostro popolo e ne sollecitiamo l'aiuto per ottenere che sia annullata una decisione infirmata da vizi numerosi e manifesti». Questa la dichiarazione resa all'«Humanité» dal segretario del Partito comunista marocchino, Ali Yata, a commento della sentenza di interdizione del partito.

Alli Yata ha rilevato, rispondendo alle domande dell'intervistatore, che il verdetto pronunciato dalla Corte d'appello «contrasta con l'aspirazione profonda del popolo marocchino alla separazione dei poteri e costituisce un precedente la cui gravità non sfuggerà a nessun partito, nessuna organizzazione, nessun patriota del Marocco. Perciò, non si è potuta trovare nel paese una

sola voce che lo abbia approvato o giustificato». La decisione «ha provocato un'indignazione generale e il PC non ha potuto registrarne, nei suoi confronti, che manifestazioni di simpatia, le quali non mancheranno di trasformarsi in atti concreti, intesi a far sì che il Partito comunista possa riconquistare tutti i suoi diritti». «Veglieremo, con tutti i nostri compatrioti illuminati - ha concluso Ali Yata - per evitare che nel nostro paese risuonino solo voci compiacenti e servili. «Le masse popolari ci comprenderanno e ci daranno ogni giorno di più la loro fiducia. Esse si staccheranno irrimediabilmente da coloro che si pronunciano per la democrazia e che in pratica la strangolano».

Importante conclusione dei colloqui sovietico-indonesiani

Un nuovo credito di 155 miliardi concesso dall'URSS all'Indonesia

Oltre all'accordo economico ve ne sarà anche uno culturale - Oggi il comunicato finale

BOGOR, 27. - Un nuovo documento indonesiano-sovietico esprimerà l'appoggio dell'Unione Sovietica alle richieste avanzate dai paesi asiatici - e segnatamente, uno o due reattori nucleari per scopi di pace: questi i punti essenziali dell'accordo intervenuto oggi, al termine del colloquio di appena un'ora e 25 minuti, fra il primo ministro sovietico Krusciov e il presidente indonesiano Sukarno. Il colloquio, presumibilmente uno degli ultimi del presente viaggio del premier estero Croniko e Subandrio, due distinti colloqui, uno al mattino e uno al pomeriggio, entrambi nella residenza estiva del presidente indonesiano a Bogor sulle colline che circondano Giacarta.

È stato anche reso noto che nella giornata di domani non soltanto verrà firmato il comunicato congiunto URSS-Indonesia, ma verrà presumibilmente diffuso il testo dei due accordi che sono già pronti per la firma degli statisti dei due paesi: e cioè l'accordo economico (contenente appunto l'annuncio del nuovo credito e dell'impegno dell'URSS per il piano atomico di pace dell'Indonesia) e l'accordo culturale. Sul contenuto di questo ultimo documento non si sono apprese indiscrezioni di sorta, anche perché si ritiene che esso non conterrà elementi sensazionali in quanto gli scambi culturali fra i due paesi sono già vasti e avanzati. Si prevede tuttavia un loro forte incremento perché Krusciov nei suoi discorsi ha più volte auspicato maggiori

contatti fra i cittadini sovietici e indonesiani. Questa sera un portavoce indonesiano ha detto che i colloqui della giornata si sono svolti nello stesso spirito di cordialità e comprensione che aveva caratterizzato le conversazioni preliminari.

Krusciov, il quale ha fatto colazione stamane con Sukarno e la sua consorte, rimarrà a Bogor fino a lunedì, in prima di far ritorno a Giacarta. Nella serata di ieri, all'Ambasciata sovietica è stato offerto un ricevimento in onore del presidente Sukarno. Krusciov ha regalato a Sukarno un modellino in argento del «Lunik», e i due statisti si sono abbracciati, ripetendo il gesto a richiesta dei fotografi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with 2 columns: City and numbers. Rows include Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

ENALOTTO

Table with 2 columns: City and numbers. Rows include Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli.

L. E. QUOTE: al 3 - dodici - L. 6.101.000; al 51 - undici - L. 254.000; al 672 - dieci - L. 20.000.

Advertisement for PILLOLE SOLDANI MONTECATINI. Includes text: 'Sittichezza? PILLOLE SOLDANI MONTECATINI' and contact information for Alfredo Reichlin.

Advertisement for SELECT PILLA. Includes text: 'L'APERITIVO PER TUTTI SELECT PILLA MODERATAMENTE ALCOOLICO SELECT PROFUMA L'ALITO!'.

La matematica non è un'opinione

Acquistando una scatola di PISELLI CIRIO del BUONGUSTAIO da 275 grammi netti, Voi sapete che il contenuto equivale a circa un Kg. di piselli freschi da sgusciare



I PISELLI CIRIO del BUONGUSTAIO "come freschi, meglio dei freschi... teneri, dolci, piccoli, deliziosi, sono pronti per essere serviti. Basta scaldarli. Voi risparmierete almeno un'ora di lavoro, gas o energia elettrica.

PISELLI DEL BUONGUSTAIO CIRIO "Come freschi, meglio dei freschi,"